

# COMUNE DI POGGIO SAN VICINO

## DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

-----  
DELIBERAZIONE NUMERO 21 DEL 22-09-14  
-----

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO, PIANO FINANZIARIO E ALI=  
QUOTE TASSA SUI RIFIUTI - TARI.

-----  
L'anno duemilaquattordici il giorno ventidue del mese di settembre, alle ore 19:00, nella sala delle adunanze si é riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, sessione Ordinaria in Prima convocazione.  
Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta Pubblica risultano presenti e assenti i consiglieri:

=====

SIMONCINI SARA	P	QUATRINI SIMONE	P
ZAMPONI ALBERTO	P	ZAMPONI GIUSEPPE	P
LATINI MIRKO	P	UNCINI FRANCESCA	P
MEDICI SABRINA	A	QUATRINI STEFANO	A
TURCHI ARDUINO	P	RAGGI FRANCO	P

=====

Assegnati n. [11] In carica n. [10] Assenti n.[ 2] Presenti n.[ 8]  
Assiste in qualità di segretario verbalizzante il SEGRETARIO COMUNALE  
Sig. DR. ETTORE GIATTINI  
Assume la presidenza il Sig. SIMONCINI SARA  
SINDACO

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori :

LATINI MIRKO  
UNCINI FRANCESCA  
RAGGI FRANCO

Il Presidente introduce per l'approvazione, il piano finanziario del servizio gestione rifiuti urbani e la determinazione delle tariffe del tributo sui rifiuti – TARI – .

Successivamente,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Premesso** che l'articolo 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n.147 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES/TIA1/TIA2);

**Richiamato** in particolare:

- il comma 654, il quale prevede che la TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche (ad eccezione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a propria cura e spese i produttori);
- il comma 683, in base al quale il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente;

**Considerato** che l'art. 52 del D.Lgs 446/97, disciplinante la potestà regolamentare dell'ente in materia di entrate, è applicabile, a norma dell'art. 14, comma 45, del D.L. 201/2011, anche al tributo comunale sui rifiuti;

**Visto** l'art. 3 comma 4 del D.L.gvo n. 267 del 18.8.2000 TUEL che attribuisce autonomia impositiva ai Comuni nell'ambito dei propri statuti e regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica;

**Visto** l'art. 1 comma 169 della legge n. 296 del 27.12.2006 (Finanziaria 2007), il quale prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, e' stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento”;

**Preso atto** che con delibera Conferenza Stato-Città del 10.7.2014 è stato differito al 30/9/2014 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2014;

**Visto** il Regolamento per la disciplina della TARI facente parte dell'Imposta Unica Comunale (IUC), approvato con propria deliberazione n. 24 in data odierna, immediatamente eseguibile, ed in particolare l'articolo 13, il quale dispone che la redazione del piano finanziario deve avvenire secondo i criteri contenuti nel DPR n. 158/1999 o in base a criteri razionali, ferma restando la possibilità di utilizzare criteri di commisurazione delle tariffe basati su metodi alternativi, che garantiscano comunque il rispetto del principio «*chi inquina paga*», sancito dall'articolo 14 della Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti, ovvero di adottare coefficienti inferiori ai minimi o superiori ai massimi del 50 per cento rispetto a quelli indicati nelle tabelle allegate al D.P.R. 158/1999.

**Visto** l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, il quale testualmente recita:

#### **Art. 8. Piano finanziario**

1. Ai fini della determinazione della tariffa ai sensi dell'art. 49, comma 8, del decreto legislativo n. 22 del 1997, il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani di cui all'art. 23 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni, ovvero i singoli comuni, approvano il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento.

2. Il piano finanziario comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti.

3. Il piano finanziario deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale ed organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.

4. Sulla base del piano finanziario l'ente locale determina la tariffa, fissa la percentuale di crescita annua della tariffa ed i tempi di raggiungimento del pieno grado di copertura dei costi nell'arco della fase transitoria; nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 12, determina l'articolazione tariffaria.

**Tenuto conto** quindi che il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani deve individuare, in particolare, i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

**Dato atto** che nel nostro Comune il servizio di gestione dei rifiuti urbani, viene gestito come segue:

- spazzamento e lavaggio strade, servizio di raccolta con punti di raccolta provvisti di cassonetti, trasporto e smaltimento rifiuti con il COSMARI;
- punti di raccolta con cassonetti per differenziata, vetro, plastica e carta;

**Esaminato** il piano finanziario, allegato A alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa, redatto dall'Ufficio tributi in collaborazione con il Segretario Comunale;

**Tenuto conto** che il Piano finanziario individua complessivamente costi di gestione del servizio rifiuti per un importo di €. **42.040,25**.

**Ritenuto:**

- di stabilire che il versamento della TARI per l'anno 2014 avvenga in 2 rate da versare con le modalità e alle scadenze di seguito indicate:
  - 1<sup>a</sup> rata entro il 30/06/2014;
  - saldo entro il 16/12/2014;

- di prevedere che la riscossione del tributo venga effettuata mediante riscossione diretta da parte del Comune;

**Tenuto conto**, ai fini della determinazione delle tariffe, che:

- trova applicazione il D.P.R. 158/1999 recante Regolamento di attuazione del metodo normalizzato per il passaggio alla tariffa di cui al D.Lgs. 22/1997 ed il sistema semplificato previsto dal D.L.102/2013, nel rispetto del principio comunitario “chi inquina paga”;
- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;
- la tariffa é composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività;

**Viste:**

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale sono state rese note le modalità di pubblicazione delle aliquote e dei regolamenti inerenti la IUC sul citato portale;

**Visti:**

- l'art. 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il Regolamento per la disciplina della TARI;

**Accertata** la propria competenza a deliberare ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettere b) ed f), del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

**Visto** il D.L.gvo n. 152 del 3.4.2006 recante il c.d. Codice dell'Ambiente;

**Acquisiti** sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, i pareri favorevoli di regolarità tecnica e finanziaria del Responsabile del servizio competente e del Responsabile del Servizio Finanziario;

**Acquisito** altresì, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2-bis, del D.L. 174/2012, il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria;

Con n. 8 voti favorevoli, espressi per alzata di mano da n. 8 consiglieri presenti e votanti,

## D E L I B E R A

- 1) **Di approvare** il Piano Finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal Comune sulla base dei costi comunicati dal COSMARI e di quelli propri, dal quale risulta un costo complessivo di €. **42.040,25**, allegato al presente atto a

costituirne parte integrante e sostanziale e disporre la pubblicazione dello stesso all'Albo Pretorio comunale on line.

- 2) **Di dare atto** che nel bilancio di previsione 2014 viene iscritta la corrispondente risorsa, arrotondata a titolo di TARI per l'integrale copertura del costo del servizio.
- 3) **Di determinare** per l'anno 2014 le quote delle tariffe della componente rifiuti del Tributo comunale sui rifiuti – TARI – relative alle diverse categorie delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche, di cui agli allegati A e B al Regolamento comunale per l'applicazione del tributo medesimo, secondo gli importi indicati nelle Tabelle 1) e 2) allegate al piano finanziario della presente deliberazione.
- 4) **Di dare atto** che sull'importo del tributo comunale sui rifiuti si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 D.Lgs 504/1992.
- 5) **Di trasmettere**, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 e dell'art. 52 del D.Lgs. 446/97, telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi delle note MEF prot. n. 5343/2012 del 6 aprile 2012 e prot. n. 4033 del 28 febbraio 2014.

Quindi con separata votazione resa con n. 8 voti favorevoli, dichiara il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del TUEL n. 267/2000.

**COMUNE DI POGGIO SAN VICINO**  
**Provincia di Macerata**  
**Via del Comune, 2**

**PIANO FINANZIARIO**  
**RELATIVO AL SERVIZIO**  
**DI GESTIONE**  
**DEI RIFIUTI URBANI**

**ANNO 2014**

ai sensi dell'art. 683 della Legge 27 Dicembre 2013, n. 147 e s.m.i

## **SOMMARIO**

- 1. PREMESSA**
- 2. MODELLO GESTIONALE**
- 3. MODALITA' DI CONFERIMENTO**
- 4. RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE**
- 5. GRADO ATTUALE COPERTURA COSTI**
- 6. MODALITA' E SCADENZA RISCOSSIONE TARI**
- 7. MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO**
- 8. LIVELLI DI QUALITA' DEL SERVIZIO**
- 9. RICOGNIZIONE IMPIANTI ESISTENTI**
- 10. MODALITA' ATTUALE GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA**
- 11. MODALITA' ATTUALE GESTIONE IGIENE DEL SUOLO**
- 12. MODALITA' ATTUALE GESTIONE IMPIANTI DI TRATTAMENTO E/O SMALTIMENTO**
- 13. SERVIZI AZIENDALI**
- 14. SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI**

## 1. PREMESSA

L'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 comma 639 ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'Imposta Unica Comunale, denominata "IUC", basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC è composta da:

- IMU - imposta municipale propria - di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- TASI – tributo per i servizi indivisibili – a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
- TARI – tassa sui rifiuti – destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

La Tari è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Ai fini della determinazione della TARI ai sensi del comma 683 della L. 147/2013 il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani, ovvero i singoli Comuni, approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani (PEF), tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento.

Il Piano Economico Finanziario rappresenta uno strumento in grado di evidenziare analiticamente i costi di gestione dei rifiuti, i quali devono essere ripartiti sulle diverse attività che complessivamente contribuiscono a formare l'intera rete dei servizi di igiene urbana soggetti ad una regolamentazione comunale.

Il Piano Finanziario è redatto, in conformità ai criteri indicati nel D.P.R. n. 158/1999 ed evidenzia i costi complessivi, diretti e indiretti del servizio, divisi fra costi fissi e costi variabili. Prevede anche una parte descrittiva, che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, in modo da giustificare i costi che in esso sono rappresentati

Le tariffe del tributo sono determinate annualmente dal Consiglio Comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione e sono commisurate in base alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi ed alla tipologia di attività svolte.

Le tariffe sono composte da una quota fissa determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e



all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Va precisato, da ultimo, che il presente Piano Finanziario riguarda solamente i rifiuti solidi urbani e quelli che sono stati ad essi assimilati; solo tali tipologie di rifiuto rientrano infatti nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del Comune a provvederne alla raccolta e smaltimento. I rifiuti speciali, al contrario, vengono smaltiti direttamente dalle imprese che li producono.

## **2. MODELLO GESTIONALE**

Il Comune gestisce il servizio di raccolta, trasporto RSU mediante il Consorzio Smaltimento Rifiuti (Co.Sma.Ri) con sede in Tolentino.

## **3. MODALITA' DI CONFERIMENTO**

### **Spazzamento e lavaggio di strade e piazze pubbliche e svuotamento cestini**

Lo spazzamento delle strade, lo svuotamento dei cestini, il lavaggio delle aree pubbliche e la pulizia vengono effettuate dal Co.Sma.Ri.

Lo spazzamento meccanizzato prevede la pulizia delle strade e delle aree pubbliche nei limiti delle planimetrie definite dall'Amministrazione Comunale. Il servizio è previsto per 1 spazzamento settimanale come da contratto.

### **Servizio di raccolta rifiuti**

La raccolta dei rifiuti solidi urbani indifferenziati viene effettuata 3 volte alla settimana, con successivo conferimento in discarica.

Sul territorio comunale viene inoltre svolta la raccolta di talune tipologie di rifiuti, i quali vengono conferiti dai cittadini in appositi contenitori:

- Contenitori Medicinali: Presso ambulatorio medico sede municipale.
  - Contenitori Pile: Presso ambulatorio medico sede municipale
  - Contenitori Carta: Presso Centro abitato Poggio San Vicino
  - Contenitori Vetro: Presso Centro abitato Poggio San Vicino, Loc. Serronchia e Palazzo
  - Contenitori Plastica: Presso Centro abitato Poggio San Vicino, Loc. Serronchia e Palazzo.
- 

## **4. RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE**

Considerando il piano economico finanziario lo strumento necessario per definire la tariffa di riferimento, suddivisa in una parte fissa ed una parte variabile, la distribuzione dei costi impone (per poter stabilire a norma di legge),

la ripartizione dei costi e la conseguente modulazione delle tariffe in due categorie: utenza domestica e utenza non domestica.

I servizi che caratterizzano la gestione dei rifiuti nel piano economico finanziario (PEF), sono:

- a) Spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche, definito nel DPR 158/99 con la sigla **CSL**
- b) Raccolta e trasporto dei RU indifferenziati, definito dal DPR 158/99 con la sigla **CRT**
- c) Trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati, definito dal DPR 158/99 con la sigla **CTS**
- d) Raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati, definito dal DPR 158/99 con la sigla **CRD**
- e) Trattamento e riciclo dei differenziati, definito dal DPR 158/99 con la sigla **CTR**

Lo sviluppo del piano economico finanziario richiede per ciascuna voce la determinazione del personale, il calcolo degli ammortamenti di tutti i beni che sono utilizzati e le quote di accantonamento per eventuali interventi economici futuri dovuti però alle attività effettuate nell'anno in corso.

Si sottolinea che i costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata composto da CRD e CTR sono al netto dei proventi di vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti e non devono essere inclusi i costi relativi alla raccolta dei rifiuti da imballaggio coperti dal CONAI ed i costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari a carico dei produttori e utilizzatori.

Oltre ai costi determinati in base alle diverse attività nel piano economico finanziario, in caso siano presenti costi di non facile distribuzione o diversificati in modo tale da non poterli attribuire con certezza ad una specifica voce, essi saranno allocati sotto la denominazione di:

- f) Costi comuni diversi, definiti del DPR 158/99 con la sigla **CCD**
- g) Altri costi, definiti nel DPR 158/99 con la sigla **AC**

Infine, considerando che l'applicazione della tariffa richiede una struttura di sportello che gestisca la fatturazione e le problematiche a questa connesse, il piano economico finanziario prevede un costo per l'accertamento, la riscossione ed il contenzioso definito del DPR 158/99 con la sigla **CARC**.

Durante lo sviluppo del piano economica finanziario, è necessario determinare il valore delle immobilizzazioni nette ovvero del capitale contabilizzato nell'esercizio precedente a quello di riferimento del PEF.

Sulla base dei dati determinati per i singoli centri di servizio, si determina la sommatoria degli investimenti previsti e la remunerazione del capitale.

Tutte queste voci contribuiscono a definire i costi d'uso del capitale **CK** che vanno riferiti per l'anno in corso a determinare:

h) Costi Generale di Gestione definiti dal DPR 158/99 con la sigla **CGG**

In definitiva, si rende necessario distinguere la parte fissa della tariffa da quella variabile considerando che:

CK, AC, CCD, CGG, CSL, CARC contribuiscono a formare la quota fissa della tariffa. I rimanenti costi formano la quota variabile.

In questo capitolo, nelle successive tavole, vengono analizzati i costi per la gestione dei rifiuti urbani valutati per l'anno 2013.

Tutti i costi sono espressi in euro (€) compresi di iva ove dovuta.

Si riepiloga la descrizione e la simbologia utilizzata per le singole voci di costo:

#### **COSTI OPERATIVI DI GESTIONE - CG**

Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche - **CLS**

Costi di raccolta e trasporto rifiuti - **CRT**

Costo di trattamento e smaltimento rifiuti urbani - **CTS**

Altri costi - **AC**

Costi di raccolta differenziata per materiale - **CRD**

Costi di trattamento e riciclo - **CTR**

#### **COSTI COMUNI - CC**

Costi amministrativi dell'accertamento, riscossione e del contenzioso - **CARC**

Costi generali di gestione (>50% del costo del personale) - **CGG**

Costi comuni diversi - **CCD**

#### **COSTI D'USO DEL CAPITALE - CK**

( Ammortamenti)  $n$  + ( Accantonamenti)  $n$  + (Renumerazione Capitale investito)  $n$  = **CK $n$**

Remunerazione capitale investito =  $r n (KN n-1 + I n + F n)$

$r n$  = Tasso di remunerazione del capitale impiegato;

**KN  $n-1$**  = Capitale netto contabilizzato dell'esercizio precedente ( immobilizzazioni nette)

**I  $n$**  = Investimenti programmati nell'esercizio di riferimento;

**F  $n$**  = Fattore correttivo in aumento per investimenti programmati e realizzati in diminuzione nel caso di non realizzazione:

Il riferimento 14 riporta i dettagli delle risorse finanziarie necessarie per il 2014.

### **5. GRADO ATTUALE COPERTURA COSTI**

La copertura dei costi è fissata al 100%.

### **6. MODALITA' E SCADENZA DI RISCOSSIONE TARI**

Il Regolamento per l'applicazione del TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale, stabilisce le norme per la gestione della TARI nella modalità di definizione dei valori tariffari, fino al regime sanzionatorio e di rimborsi all'utenza.

Le attività di gestione della TARI sono effettuate attraverso il funzionamento di uno sportello presso l'Ufficio Tributi del Comune.

Le comunicazioni tra il Comune e l'utenza sono garantite attraverso il suddetto sportello, dove viene svolta la lavorazione delle pratiche e l'aggiornamento dell'archivio TARI.

L'iscrizione nel ruolo Comunale avviene sulla base dell'archivio utenti TARSU E TARES messo a disposizione dal Comune ed aggiornato sulla base delle comunicazioni anagrafiche e di ogni utile informazione inviata al Comune, nonché dalle dichiarazioni di variazione presentate presso il citato sportello.

## **7. MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO**

Al paragrafo 11 sono riportati gli elementi dell'attuale modello gestionale ed organizzativo dei vari servizi.

## **8. LIVELLI DI QUALITA' DEL SERVIZIO**

Sarà redatta la Carta dei Servizi tenendo conto della Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 27.01.1994 di individuazione dei parametri minimi di qualità ai quali andrà commisurata la tariffa; ove necessario si aggiornerà gli stessi che verranno comunicati agli utenti nelle modalità concordate tra le parti.

## **9. RICOGNIZIONE DEGLI IMPIANTI ESISTENTI**

Per gli impianti esistenti si faccia riferimento al paragrafo 12.

## **10. MODALITA' ATTUALE GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA**

La tabella riporta le attuali modalità di gestione di tutti i servi di igiene urbana attualmente sviluppati nel Comune, con il dettaglio agli organi preposti a ciascun servizio.

SERVIZI	Diretta	Azienda Municipale	Azienda Speciale	Azienda Privata	Società per Azioni	Consorzio	Società Mista
Raccolta e trasporto RSU						si	
Raccolta differenziata						si	
Cimiteriali						si	

Spazzamento manuale						si	
Lavaggio strada	si						
Informazione e sensibilizzazione						si	
Sportello TARI	si						

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani prevede la gestione dei servizi di igiene urbana attraverso il Consorzio Smaltimento Rifiuti ( Co.Sma.Ri).

L'Ufficio Tecnico comunale soprintende a tutte le operazioni dei rifiuti .

La gestione dell'intera rete dei servizi effettuati dal Comune comprende:

- Raccolta, trasporto, recupero e smaltimenti finale dei rifiuti urbani, speciali, assimilati e delle attività di igiene urbana connesse.
- Pulizia con spazzamento meccanizzato delle strade e delle aree pubbliche.
- Altri servizi connessi alla pulizia del territorio.

Le fasi successive alla raccolta delle tipologie indicate, prevedono l'invio dei materiali ad una serie di trattamenti atti a garantire il recupero più efficiente ed a smaltire la parte residuale in discarica o inceneritore in armonia con quanto indicato nella normativa dei rifiuti.

A completare la gestione dei servizi di igiene urbane viene effettuata una serie di ulteriori prestazioni atti a garantire una migliore qualità ambientale:

- Lavaggio e disinfezione dei contenitori per la raccolta dei rifiuti differenziati.

## 11. MODALITA' ATTUALE GESTIONE SERVIZI IGIENE DEL SUOLO

Le attività di igiene del suolo attualmente svolte sono quelle riportate nella seguente tabella:

<b><u>Attività di igiene del suolo</u></b>		Frequenza
Spazzamento manuale	Si	Settimanale – Cosmari
Spazzamento meccanico	Si	Settimanale – Cosmari
Lavaggio strade		
Pulizia portici		
Pulizia caditoie	Si	Mensile – Diretta
Pulizia fontane	Si	Mensile – Diretta
Raccolta siringhe	Si	Diretta
Raccolte deiezioni canine	Si	Diretta
Diserbo meccanico		
Cestini portacarte	Si	Settimanale – Cosmari

## 12. MODALITA' ATTUALE GESTIONE IMPIANTI DI TRATTAMENTO E/O SMALTIMENTO

Gli impianti ubicati sul territori per la gestione dei servizi di igiene urbani sono:

IMPIANTO E SERVIZI LOGISTICA	
------------------------------	--

Discarica	FERMO - CINGOLI
Lavaggio cassonetti	Sul posto con mezzo meccanizzato

### 13. SERVIZI AZIENDALI

Tabella personale comunale e relative dotazioni:

LIVELLO	MANSIONE	DOTAZIONI	NUMERO
Operaio – Cat. B2	Pulizia strade		
Istruttore – Cat. C2	Compiti amministrativi	Personal Computer	1
Funzionario – Cat. D3	Responsabile servizio	Personal Computer	1

### 14. SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI

Le tabelle che seguono riportano i costi relativi alla tariffa per l'anno 2014. Tutti i costi sono espresso in euro (€), compresi di IVA ove dovuta.

I Costi di Gestione sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; sono divisi in costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata e in costi di gestione della raccolta differenziata

<b>CG - COSTI DI GESTIONE</b>		
<b>CGIND</b> Costi di gestione ciclo dei servizi RSU indifferenziati	<b>CSL:</b> Costi di Spazzamento e Lavaggio strade	4.097,68
	<b>CRT:</b> Costi di Raccolta e Trasporto RSU	6.179,71
	<b>CTS:</b> Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	10.867,66
	<b>AC:</b> Altri Costi (Servizi Generali, Gestione Centro di Raccolta, Campagne Informative)	3.475,20
		<b>24.620,25</b>
<b>CGD</b> Costi del Ciclo della Raccolta Differenziata	<b>CRD:</b> Costi della Raccolta Differenziata	569,00
	<b>CTR:</b> Costi di Trattamento e Riciclo	
		<b>569,00</b>
<b>CGIND + CGD = TOTALE CG</b>		<b>25.189,25</b>

I Costi Comuni sono importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti.

<b>CC - COSTI COMUNI</b>	
<b>CARC:</b> Costi Amministrativi di Accertamento, Riscossione e Contenzioso	10.669,81
<b>CGG:</b> Costi Generali di Gestione	3.455,16
<b>CCD:</b> Costi Comuni Diversi	204,37
<b>CARC + CGG + CCD = TOTALE CC</b>	<b>14.329,34</b>

Il Costo d'uso Capitale è ricavato in funzione degli ammortamenti, degli accantonamenti e della remunerazione del capitale investito.

<b>CK - COSTI D'USO CAPITALE</b>	
<b>AMMn:</b> Ammortamenti per l'anno di riferimento	1.903,78
<b>ACCn:</b> Accantonamenti per l'anno di riferimento	
<b>Rn:</b> Renumeraazione del Capitale Investito	617,88
<b>AMMN + ACCn + Rn = TOTALE CK</b>	<b>2.521,66</b>

<b>PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI COSTI SERVIZI IGIENE URBANA</b>		
Anno di riferimento		2014
<b>A) PARTE VARIABILE DELLA TARIFFA</b>		
CRT	Euro/anno	6.179,71
CTS	Euro/anno	10.867,66
CRD	Euro/anno	569,00
CTR	Euro/anno	
<b>B) PARTE FISSA DELLA TARIFFA</b>		
CSL	Euro/anno	4.097,68
CARC	Euro/anno	10.669,81
CGG	Euro/anno	3.455,16
CCD	Euro/anno	204,37
AC	Euro/anno	3.475,20
CK	Euro/anno	2.521,66

<b>TOTALE COSTO DEL SERVIZIO</b>	Euro/anno	<b>42.040,25</b>
di cui		
<b>TOTALE QUOTA VARIABILE</b>	Euro/anno	17.616,37
% QF su totale	%	41,90
<b>TOTALE QUOTA FISSA</b>	Euro/anno	24.423,88
% QV su totale	%	58,10

### RIPARTO COSTI TRA UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

<b>COSTI TOTALI ATTRIBUIBILI ALLE DUE CATEGORIE DI UTENZA</b>		
Costi totali UTENZE DOMESTICHE	39.938,24	95%
Costi totali UTENZE NON DOMESTICHE	2.102,01	5%

### TABELLA 1

#### TARIFFE

#### UTENZE DOMESTICHE

	<b>TARIFFA FISSA</b>	<b>TARIFFA VARIABILE</b>
1 occupante	1,11	61,75
2 occupanti	1,24	90,49
3 occupanti	1,39	101,67
4 occupanti	1,48	119,24
5 occupanti	1,58	154,37
6 o più occupanti	1,63	182,05



## **TABELLA 2**

### **UTENZE NON DOMESTICHE**

<b>N.</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>TARIFFA FISSA</b>	<b>TARIFFA VARIABILE</b>
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,34	0,24
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,69	0,50
3	Stabilimenti balneari	0,44	0,30
4	Esposizioni, autosaloni	0,24	0,16
5	Alberghi con ristorante	1,01	0,73
6	Alberghi senza ristorante	0,63	0,46
7	Case di cura e riposo	0,91	0,66
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,75	0,54
9	Banche ed istituti di credito	0,48	0,34
10	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta	0,85	0,61
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,85	0,61
12	Attività artigianali tipo botteghe	0,67	0,48
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	0,65
14	Attività industriali con capannoni di produzioni	0,42	0,30
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,52	0,38
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,95	3,56
17	Bar, caffè, pasticceria	3,80	2,72
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria	1,90	1,36
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,11	0,80
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,52	4,69
21	Discoteche, night club	0,99	0,71



Steso il presente verbale, lo stesso viene letto, approvato e sottoscritto come appresso.

Il SEGRETARIO COMUNALE  
DR. ETTORE GIATTINI

IL SINDACO  
SIMONCINI SARA

---

Prot. n.Approvata

Della sujestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi e diverrà esecutiva decorsi dieci giorni dalla stessa pubblicazione a norma dell'art. 134, 3<sup>^</sup> comma, del D.L.gvo 18 agosto 2000, n. 267.

Poggio S. Vicino li \*\*\*\*\*

Il Segretario Comunale  
DR. ETTORE GIATTINI

-----  
ESTREMI DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione divenuta esecutiva per:  
[] decorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

Poggio S. Vicino li \*\*\*\*\*

Il Segretario Comunale  
DR. ETTORE GIATTINI